

## COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE  
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

14.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 1980

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PANI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e approvazione):	
Modifica dell'articolo 398 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni ed alle radiorecezioni (778) . . . . .	177
PRESIDENTE . . . . .	177
BAGHINO . . . . .	178
BALDASSARI . . . . .	178
FIORI GIOVANNINO, <i>Relatore f.f.</i> . . . .	178
LUCCHESI . . . . .	
ROCCAMONTE, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i> . . .	179
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	179

---

**La seduta comincia alle 9,55.**

OTTAVIANO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: **Modifica dell'articolo 398 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni ed alle radiorecezioni (778).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifica dell'articolo 398 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni ed alle radiorecezioni ».

Come i colleghi ricordano, nella seduta precedente sono stati approvati i due articoli del provvedimento e sono stati presentati, dall'onorevole Briccola e dagli onorevoli Baldassari, Bocchi, Lucia Cominato e Manfredini due articoli aggiuntivi.

Comunico che, in ordine all'articolo aggiuntivo 2-bis presentato dagli onorevoli Baldassari, Bocchi, Lucia Cominato e Man-

fredini, la IV Commissione giustizia, in data 21 febbraio 1980, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

« Parere favorevole sul disegno di legge e sull'articolo aggiuntivo 2-bis, a firma Baldassari ed altri, trasmesso dalla Commissione di merito in data 15 febbraio 1980, alle seguenti condizioni: nell'articolo 2-bis, premesso che il riferimento all'ammenda comportava il richiamo dell'articolo 13 del codice postale (oblazione amministrativa), è necessario che l'ammenda, in armonia con i più generali indirizzi di depenalizzazione, sia trasformata in sanzione amministrativa; inoltre, l'ulteriore sanzione disposta nell'ultima parte del citato articolo deve consistere, anziché nella sospensione della vendita, nella confisca dei prodotti ed apparecchiature non conformi alla certificazione di rispondenza di cui all'articolo 398 del codice postale ».

BALDASSARI. In ottemperanza al parere espresso dalla IV Commissione giustizia, il gruppo comunista modifica l'articolo aggiuntivo 2-bis come segue:

ART. 2-bis.

L'articolo 399 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, è sostituito dal seguente:

« Chiunque contravvenga alle disposizioni di cui al precedente articolo 398 è punito con sanzione amministrativa da lire 15.000 a lire 300.000.

Qualora il contravventore appartenga alla categoria costruttori od importatori di apparati o impianti elettrici o radioelettrici si applica l'ammenda da lire 50.000 a lire 1 milione oltre alla confisca dei prodotti ed apparecchiature non conformi alla certificazione di rispondenza di cui all'articolo 398 ».

BAGHINO. Dichiaro che il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà contro questo articolo aggiuntivo perché esso contiene un complesso di penalità per lo stesso reato che è inam-

missibile, a meno che non si voglia strozzare qualsiasi iniziativa nel campo. Se, infatti, non si permette neppure la correzione immediata di un errore di produzione, è evidente che non si ammette nulla!

Si vuole dunque gravare in tal modo sui costruttori o importatori perché si è sentito il parere della grande industria?

BALDASSARI. Abbiamo sentito quanto le grandi industrie ci hanno detto a proposito delle leggi esistenti negli altri paesi.

BAGHINO. Però, quando vado a visitare quei paesi dei quali si dice che hanno delle legislazioni perfette mi accorgo che l'abusivismo è proprio dappertutto!

Pertanto, ritengo che si dovrebbe quanto meno modificare l'articolo aggiuntivo relativamente alla parola « confisca ».

LUCCHESI. Dichiaro che mi asterrò dalla votazione di questo articolo aggiuntivo poiché ritengo che la dizione « sequestro » sia più appropriata di quella di « confisca ».

FIORI GIOVANNINO, *Relatore f.f.* Non va dimenticato che tale terminologia si inserisce nel processo di depenalizzazione che è stato avviato in sede di Commissione giustizia. Se sostituissimo la parola « confisca » con la parola « sequestro » dovremmo presupporre un procedimento che che abbia un qualche epilogo, a conclusione del quale vi sia, appunto, il sequestro.

Dobbiamo pertanto ritenere che il termine « confisca » possa prefigurare un tipo di sanzione, cioè, amministrativa. Si tenga presente, infatti, che nel codice postale esisteva già un tipo di sanzione amministrativa che, attraverso la transazione, poteva condurre a misure di carattere penale. È uno dei casi preesistenti nel sistema amministrativo. Per tale ragione, così facendo, introdurremmo un elemento di novità in riferimento all'articolo 398 del codice postale.

Concludendo, a mio avviso, sarebbe opportuno attenersi alla terminologia usa-

VIII LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 1980

ta nel parere espresso dalla IV Commissione giustizia, in considerazione anche del fatto che la stessa terminologia sarà usata nel futuro provvedimento di legge sulla depenalizzazione.

ROCCAMONTE, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Anche il Governo è favorevole all'articolo aggiuntivo così modificato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2-bis, così come modificato dai presentatori in ottemperanza al parere espresso dalla IV Commissione giustizia.

(È approvato).

Si intende, pertanto, precluso l'articolo aggiuntivo che era stato presentato dall'onorevole Briccola.

Gli onorevoli Fiori Giovannino, Briccola e Contu hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione nell'approvare il disegno di legge n. 778,

invita il Governo

a predisporre tempestivamente i criteri e le strutture organizzative per operare i controlli e rilasciare i certificati di rispondenza dei materiali elettrici e radioelettrici di cui alle norme contenute nel disegno di legge medesimo e sottolinea in particolare l'esigenza che i controlli e le certificazioni siano effettuati in sede periferica, al fine di evitare lungaggini burocratiche e intralci che potrebbero costituire una remora gravissima alla fabbricazione, alla commercializzazione e all'uso degli apparati e dei materiali in argomento ».

(0/778/10/1)

ROCCAMONTE, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del disegno di legge.

Se non vi sono obiezioni, può così rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Modifica dell'articolo 398 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni ed alle radioricezioni » (778).

Presenti . . . . .	28
Votanti . . . . .	27
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	27
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbate, Baghino, Baldassari, Bernardi Guido, Bocchi, Briccola, Calaminici, Caldoro, Casalino, Cominato Lucia, Contu, Faraguti, Federico, Fiori Giovannino, Gradi, Grippo, Lamorte, Liotti, Lucchesi, Monteleone, Morazzoni, Ottaviano, Pani, Pernice, Tamburini, Tombesi, Vignola.

Si è astenuto: Marzotto Caotorta.

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA